Anno XIV. Sabato 8 Marzo 1884 N. 68

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 Arretrato Cent. 10

Padova 8 Marzo

Ministero d' agricoltura

A proposito del bilancio d'agricoltura, industria e commercio, testè discusso dalla nostra Camera, la *Riforma* contiene un notevolissimo articolo in cui rileva innanzi tutto con viva compiacenza il vivo interessamento che i rappresentanti della nazione dimostrano pel problema agricolo.

Ciò però è naturalissimo quando si voglia considerare che la nostra è una nazione essenzialmente agricola, e che trovasi d' altra parte nel suo sviluppo inceppata da tante tasse che ne impediscono il respiro; ed è ciò fatalmente necessario quando si vede e si consideri che, per mancanza di altre industrie, non si possono certo colpire queste che quasi in Italia non sussistono, mentre per i pingui bilanci le altre nazioni fanno appunto calcolo su queste. La concorrenza americana ha d'aggiunta adesso portato al culmine il malore, e a mille doppi conviene ormai impensierirsene.

Ben fecero quindi, diciamo anche noi, i deputati a preoccuparsene; ma se è vero che non si può troppo lodarsi dell'azione del governo, sta pure il fatto che troppo al governo si ricorre per chiedere provvedimenti.

Sono gli interessati che devono muoversi ed agitarsi nelle varie regioni a sviluppare l'agricoltura; e quindi al governo proporre i rimedi e provvedimenti che, a seconda delle varie regioni, rendonsi necessari, poichè a seconda delle regioni possono richiedersi provvedimenti diversi.

Ciò dicendo, amiamo precisare implicitamente un grave difetto degli studi pei rimedi agricoli quando al governo si affidano; questi studi, per quanto abilmente condotti, hanno sempre un fondo di dottrinarismo, quel dottrinarismo che rovina lo stato nostro in tutto, quel dottrinarismo che vagola nei campi dell' ideale sovra le nuvole ma non comprende quanto qua e là realmente occorre.

Poichè se in tutto c' entra la pratica e si impone, questa deve prevalere sovra di tutto nei riguardi agricoli. Sono i singoli agricoltori che nelle singole località devono sentire come deve espandarsi l'azione del governo.

Saranno belle le trasformazioni delle scuole elementari; ma per quanto si trasformino, se a mala pena vi si insegna a leggere e compitare, non sarà facile nè necessario mutare i giovanetti in tanti professori d'agricoltura; con questo di più che vagando sempre più in un circolo vizioso si dovrà, per ottenere qualche vantaggio, fare rilevanti spese e quindi aggravare ancora di più i bilanci comunali, il che significherebbe un maggiore aggravio di imposte sulle produzioni agricole, mentre se ne domanda a ragione lo sgravio.

Ci duole ripeterlo; appunto perchè siamo nazione essenzialmente agricola le imposte finiranno sempre col gravitare direttamente o indirettamente sulla agricoltura.

L' industria serica — una delle principali che si attengono alla nostra ricchezza agricola — ci dà ora un nobilissimo esempio; essa si è scossa per la propria salvezza e quando così la sua influenza si sarà fatta maggiore ne avverrà che il ministero d'agricoltura agirà con conoscenza di causa e non potrà resistere alle pressioni che gli saranno fatte pei provvedimenti necessari.

Il ministero dovrebbe preoccuparsi delle questioni generali; dovrebbe essere, più che altro, un moderatore. Eppure invece lo vediamo cedere ove meno dovrebbe e precisamente di fronte a interessi particolari a danno dei generali.

Intendiamo parlare, con buona pace della *Riforma*, per la filossera in Sicilia, dove per non cozzare contro gli interessi di pochi elettori si abbandona il metodo distruttivo, che solo potrebbe salvarci dalla ulteriore invasione del nefasto insetto. Ne avverrà che di Sicilia si poserà meglio sul tallone della terraferma e distruggerà poscia una delle prime ricchezze d'Italia — i vini.

Dove mai si caccia la politica! Eppure dall' agricoltura parrebbe che si dovesse porla in bando, visto che il primo interesse della nazione, cioè la ricchezza agricola, dovrebbe essere superiore ai partiti; questi però vi si cacciano a mezzo di questo o quel deputato che ha bisogno di questo o quell'elettore.

Un' altra osservazione e poi facciamo punto. Ha un bel dire la *Riforma* che per le sue relazioni, pei mezzi di cui dispone dappertutto, il Ministero potrebbe dare informazioni, lumi, consigli preziosi — e non li dà.

Ecco! quanto a relazioni il ministero d' agricoltura ne ha bensì molte, ma sono quasi tutte di quei dottrinari che sono la piaga d' Italia.

Quanto a mezzi, non sappiamo davvero di quali mezzi la *Riforma* intenda parlare, quando che tante cose che si fanno e le più che si pretendono, non si hanno a disposizione nemmeno dodici milioni. Via, è un poco troppo!

Anzi noi che in tutto amiamo la libertà e vediamo utile soltanto la iniziativa dei privati — perchè il governo dove si caccia fa sempre male — verremmo a una conclusione, che si accosta alle proposte di alcuni amici della *Riforma*; se il ministero d' agricoltura deve sussistere come è, disponendo di mezzi sì esigui e di autorità tanto ridicola, tanto vale sopprimerlo; certe funzioni si incastrino in altri ministeri e i denari che si risparmiano nel personale, nei vacui studi, e nei sussidi si pongano a disposizione di comuni, provincie o comizi agrari (specie dei comizi agrari che vivono tanto meschinamente) e si lasci che li distribuiscano loro

Si vedrà che qualche cosa potrà ottenersi allora davvero, e ciò innanzi tutto perchè il governo ci entrerà ancora meno!

Che farne della sua iniziativa se non a inceppare di più e a menomare l' influenzu dei privati? Non dovrebbe egli limitarsi invece a dare esecuzione al volere di questi e ad impedire il cozzo dei loro interessi?

I privati lavorano; il governo.... chiacchera; e non può fare a meno di chiaccherare quando non fa anche peggio sostituendosi a questo a quel privato contro l' interesse generale.

Tutto all' opposto di quello che dovrebbe essere!

LE SOCIETA' NEL 1883

(Dal *Diritto*)

Società nate nel 1883

Le Società nate nel 1883 sono 134. Di esse 48 sono Società cooperative.

Il capitale nominale complessivo è approssimativamente di L. 172,619,512. Ne è già versata una somma di lire 45,385,931.12.

In conseguenza delle nuove Società, sono entrati nel mercato ben 727,090 titoli nuovi. Il loro valore varia da Società a Società; dalle 5 lire, di alcune Società cooperative, come la Cassa cooperativa di credito della Società operaia maschile di Bologna, della Società anonima cooperativa di previdenza di Montecarlo; dalle 10 lire, della Banca popolare agricola di Erbusco, della Società cooperativa di Iglesias, della Banca popolare cooperativa di Orsogna, ecc.; alle 1000 lire, valore di ogni azione, della Società anonima pei locali adiacenti alla Borsa di Bologna; alle 500 lire, della Fabbrica lombarda di prodotti oleosi in Gardone; alle 10,000 lire, di Issel e C. in Genova; alle 1000, dell'*Italia*, Società di riassicurazioni, della Compagnia commerciale italo-australiana, della Bodmer e B. di Napoli; alle 2000 lire, della Società anonima reggiolese per fabbricazione di materiali laterizi, ecc.

Società morte nel 1883

Morirono nel 1883 sedici Società, che rappresentano cumulativamente un capitale di L. 73,760,000, cioè circa 100 milioni di meno di quello delle Società nuove.

In questo capitale di Società cessate figura per 50 milioni la Società anonima per la Regia cointeressata dei tabacchi.

Aumenti e diminuzioni di capitali

Società esistenti aumentarono il capitale di L. 10,200,000; altre invece le diminuirono di L. 15,294,000.

Trasformazioni in Società cooperative

Ben 133 Banche popolari e affini si trasmutarono nel 1883 in Società cooperative regolate dal nuovo Codice di commercio, e godono così ora dei vantaggi procurati dal nuovo Codice.

La Voce degli Irredenti

Deliberazioni di Trieste

Il consiglio municipale ha votato un' annua pensione all' ex capo custode delle carceri Calligaris e una graziale a favore del carceriere Lovrincic, i quali mesi addietro furono condannati dall' autorità giudiziaria al carcere temporaneo, alla perdita dell' impiego per avere agevolando le condizioni di alcuni arrestati per reati politici abusato della loro posizione. — Questa votazione del consiglio municipale irritò la luogotenenza e l' officioso *Tagblatt* in due articoli accusò il consiglio di aver tendenze antiaustriache.

Un' altra votazione importante avvenne in quella seduta; la soppressione dei civici stipendi scolastici, motivata dall' ingerenza indebita della luogotenenza, la quale più volte si è opposta al conferimento di stipendi a taluni scolari per la semplice ragione che la pensano un po' troppo *liberamente*.

Fra gli scolari a cui vennero dall'autorità politica rifiutati gli stipendi, c' erano di quelli che avevano il torto di proseguire gli studi nelle università del regno.

Italianità dell' Istria

Nell' Istria c' è una grande agitazione fra la maggioranza italiana che vuole ad ogni costo impedire che venga nominato un vescovo slavo nella *importante diocesi di Parenzo*.

La insignificante società politica slava *Edinost* qui residente, per conseguire il suo scopo, inviò un memoriale al ministero dell' interno a Vienna nel quale svisando la storia e le tradizioni della penisola istriana si caldeggia la nomina del vescovo slavo.

Nulla è ancora deciso. Anche la società politica di Pisino sotto la cui bandiera si raccoglie il fiore dei patrioti dell'Istria ha spedito il suo memoriale, in cui con documenti irrefragabili si dimostra che fino dai più remoti tempi il clero conservò sempre un carattere eminentemente nazionale.

Notizie Italiane

Conferenze in vista

Crispi terrà una conferenza il 14 corr. nel *Circolo Studenti Savoia* dell'Università di Roma, prendendo per tema: *La Monarchia e l'Unità Nazionale*.

Bilanci

La commissione sul bilancio approvò nella seduta odierna la relazione dell'on. Boselli sulla spesa del ministero delle finanze.

Il perchè di un rinvio

A quel che si dice, il rinvio dell' interpellanza sugli affari del Sudan sarebbe dovuto specialmente al fatto che si stanno facendo amichevoli trattative fra le grandi potenze e l' Inghilterra. Trattasi di concretare — all' infuori di quest' ultima, e col di lei assenso — un' azione comune sulle coste dell'alto Egitto, allo scopo di tutelare in qualsiasi evento la sicurezza e gli averi degli europei.

Propaganda Fide

L'*Osservatore Romano* dice che la *Propaganda Fide*, in seguito all' incameramento dei suoi beni, prepara una circolare agli episcopati nella quale dichiara che trasferisce fuori d' Italia la sua sede amministrativa specialmente per tutte le donazioni e per i lasciti.

Movimenti militari

Il giorno 10 e alla fine di questo mese verrà pubblicato il movimento nel personale militare.

Inchiesta agraria

La Giunta per l' inchiesta agraria, cominciando da domani, terrà una serie di sedute in cui verranno trattati i temi generali dell' inchiesta ed alcuni temi che più specialmente interessano le singole associazioni agricole.

Si procederà quindi alla nomina del relatore generale.

I maestri elementari

La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge pei provvedimenti a favore dei maestri elementari, intende di proporre oltre alcuni miglioramenti morali, anche dei miglioramenti materiali. Il Ministero non potrà più opporre le deficenze del bilancio, poichè se si trovarono quattro milioni per le Università, si potrà concedere un mezzo milione per migliorare la misera condizione dei maestri elementari. La questione potrebbe ingrossare.

Notizie Estere

Parole di Tisza

I giornali di Vienna commentano alcune parole di Tisza alla Camera ungherese. Egli disse che l'Austria-Ungheria desidera la pace quanto la Russia, ma deve essere pronta pel caso non si realizzassero i voti pacifici. Furonvi applausi vivissimi. Tisza insistette essere la situazione adesso rassicurante e sempre sicura l'alleanza colla Germania.

Leggi eccezionali

Due giornali ufficiali di Vienna, recano un avviso che, conformemente alle leggi di eccezione, le lettere aperte dall' ufficio postale saranno poi rinchiuse, munite del timbro della polizia colla scritta: *Aperto per ordine superiore.*

Contro i chioggiotti

I pescatori di Spalato si sono rivolti con una petizione al ministro austriaco dell' interno, chie-

dendo sia interdetto ai pescatori chioggiotti di fermarsi ad esercitare le loro industrie nel canale di Spalato; danneggiando essi, secondo loro, colla pesca a coccia la produzione della prossima estate.

I partiti in Prussia

I partiti progressista e secessionista del Parlamento si sono fusi, formando un partito dal nome *Deutsche freisinnige partei* (partito tedesco libero-pensante), col seguente programma: sviluppo vero del regime costituzionale con la responsabilità ministeriale, con bilanci annuali, voto segreto, universale, diretto, libertà di parola, libertà di associazione, di riunione, di coscienza, di religione, uguaglianza assoluta delle persone e delle corporazioni di fronte alla legge, uguaglianza delle confessioni religiose, leggi regolanti le relazioni fra lo Stato e le Chiese, sviluppo del benessere popolare secondo l'attuale ordinamento sociale.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 7

Presidenza *Farini* — Ore 2.15.

Approvasi la legge per la spesa del fabbricato e l'impianto di un laboratorio chimico dei tabacchi.

Perelli svolge l'interrogazione intorno alle cause che impedirono e ritardano la rinnovazione del trattato di commercio colla Spagna; e *Mancini* dà spiegazioni soddisfacenti l'interrogante.

Annunziasi un interrogazione di *Pullè* e *Miniscalchi*; se furono iniziati e a qual punto trovansi gli studi promessi per l'unificazione della legge sulle società militari nelle diverse provincie del regno.

Il guardasigilli, riferendosi all'interrogazione di *Cavallotti* sulle sevizie, che sarebbero stata commesse sopra un imputato in Baronissi dai carabinieri, e all'altra di *Cavallotti* e *Maffi* sul divieto dell'autorità di Milano per la commemorazione dell'anniversario della morte di Mazzini, dice che risponderà martedì alla prima, giovedì all'altra.

Cavallotti, osservando che il primo fatto avvenne già da qualche settimana e la commemorazione di Mazzini dovrebbe aver luogo il 10 marzo, prega il ministro di rispondere ad ambedue lunedì.

Il guardasigilli accetta per la prima, ma non per la seconda, dovendo aspettare dei documenti.

Insistendo *Cavallotti*, parlano *Nicotera*, *Martini*, *Comin*, *Mancini*, *Savini*, *Crispi* in vario senso; finalmente la proposta per lo svolgimento a domani è respinta; e quella del guardasigilli per lo svolgimento a giovedì è approvata.

Cavallotti preferisce piuttosto ritirarla, constatando che gli si impedisce l'esercizio del mandato, conferitogli dagli elettori.

Approvasi per lunedì lo svolgimento dell'interrogazione sul fatto di Baronissi.

Discutesi il disegno di legge per la derivazione delle acque publiche, e parlano in tesi generale sullo stesso *Franzi*, *Roncali*, *Cavalletto*, *Finzi*, *Romanin Iacur* relatore e *Genala*; poi chiudesi la discussione generale.

Proclamasi il risultato delle votazioni fatte in principio di seduta; Bilancio d'Agricoltura e Commercio 1884-85 approvato con voti 181 contro 40; Spesa pel fabbricato ed impianto del laboratorio chimico dei tabacchi, approvato con 189 contro 29.

Levasi la seduta alle 6.25.

Corriere Veneto

Belluno. — Il prefetto di Belluno, ha ottenuto un permesso per circa un mese. Reggerà la Prefettura di Belluno il cav. Guaita consigliere delegato a disposizione del ministero.

Costalissoio. — Quanto all'affare della strada di Costalissoio la *Gazzetta di Belluno* è informata che il prefetto Colmayer invitò il Municipio di S. Stefano a costruirla sotto comminatoria dell'esecuzione di ufficio, e quindi il municipio stesso desistette dall'opposizione e deliberò di costruirla assegnandovi fondo speciale.

Rovigo. — È morto il Nestore dei maestri di musica del Veneto, il signor Domenico Tesorini di 90 anni compiuti. Distintissimo suonatore, compositore e direttore d'orchestra, fu tenuto in gran pregio in paese e fuori.

— Augusto Mattei R. Prefetto è ammalato un po' gravemente.

Udine. — Nella sede della Società operaia verrà collocata una lapide in memoria di Garibaldi che fu presidente onorario della Società stessa.

Corriere Provinciale

Anguillara. — Il cantoniere Domenico Chieggia possedeva una catasta di legna. Qualcuno pensò bene che quella legna gli avrebbe servito a meraviglia tanto più che l'inverno non ancora se ne è ito del tutto; perciò un bel giorno il Chieggia vide che gran parte di quella legna se ne era ita per ignota destinazione.

Borgoricco. — Certo Giuseppe Paggese ubbriaco se ne rincasava, quando tre individui gli furono addosso battendolo di santa ragione e lasciandolo malconcio. Nè egli sa proprio chi ringraziare di quella buona dose di legnate somministrategli, perchè il vino gli aveva tolto talmente la vista che non potè riconoscere i suoi bastonatori.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, vengono invitati i consiglieri ad una seduta, che avrà luogo lunedì 10 corrente alle ore 8 pom.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per modificare l'art. 19 del Regolamento per la custodia dei cani ed esazione della tassa relativa.
2. Comunicazione di due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per fare due storni da categoria a categoria nel bilancio 1883.
3. Proposte di storni da categoria a categoria nel bilancio 1883.
4. Acquisto del terreno per l'ampliamento del Cimitero di Montà.
5. Proposta di modificare il primo alinea degli articoli 6 e 7 dello Statuto per l'Istituto Zitelle Gasparini.
6. Proposta di mettere a disposizione della Giunta la somma necessaria pel concorso del Comune alla Esposizione di Torino.
7. Formazione della terna per la nomina del Giudice Conciliatore.
8. Nomina di un Computista municipale di III classe.
9. Nomina di alcuni impiegati daziari.
10. Aumento quinquennale sullo stipendio del prof. Salvagnini Francesco insegnante della scuola superiose Scalcerle.
11. Conferma d'insegnanti per le scuole primarie.
12. Aumento di stipendio ad insegnanti elementari a senso dell'art. 110 del Regolamento scolastico comunale.
13. Nomina di due Membri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante signor Callegari Francesco e del signor Maggioni avv. Giovanni che scade per anzianità.

NB. I sei primi argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri in seduta segreta.

Le Riviere a destra del Bacchiglione. — Indubbiamente le Riviere a destra del Bacchiglione riescono di ornamento alla città; specie all'estate, di sera, riescono gradito passeggio poichè il murmure del fiume solleva a melanconia e il fresco che esce dall'acqua avviva il corpo.

Eppure trovansi nel peggiore stato immaginabile; non soltanto dalle antiche mura cadono alle volte i sassi con grave pericolo dei passanti, ma lo stato delle sponde arginali non potrebbe essere più in disordine.

Dopo l'ultima innondazione in ispecialità gli argini in alcuni punti vennero scossi e lacerati; perfino vennero nell'alto corrosi tanto che qualche albero fu asportato. Se l'acqua sarà per tornare alta, potremo proprio vederne di belle.

Ecco perchè ci sembra che si dovrebbe prendere un provvedimento pel riatto di quegli argini; e lo diciamo tanto più adesso che stando per inaugurarsi i lavori definitivi alla grata dei Carmini verrà l'acqua del fiume avviata quasi tutta per altri canali, e nell'interno della città l'avremo, o pressochè, all'asciutto.

Qual miglior occasione per fare quei lavori? non vi si risparmieranno molti denari? — Ecco ciò che sottoponiamo alla chiaroveggenza delle autorità, affinchè provvedano a tempo.

È tanto monotona la nostra vecchia Padova! quel viale lungo il fiume, se non è una rarità, è di certo una delle cose più varie che vi possediamo; un po' di romanticismo colle diroccate muraglie, coll'edere che vi si arrampicano, col verde degli alberi, col fiume sonoro, ve lo troviamo.

Ecco perchè ci raccomandiamo perchè si veda e si provveda!

Pei giardini d'infanzia. — Quella distintissima donna che è la signora Omboni pensò, come anche alcuni anni addietro, di promuovere alcune conferenze a favore dei Giardini d'Infanzia.

La prima verrebbe data la sera del giorno 11 (martedì) dal prof. Molmenti che tratterebbe della *Donna a Venezia*, alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa anche in questo anno, insieme colla sua illuminazione, dal municipio.

I *biglietti d'ingresso* (del prezzo di lire una) si possono acquistare presso i librai Draghi e Druker, e anche nella sera suddetta, alla porta della sala suidicata.

Se non volessimo svelare altri segreti potremmo soggiungere che per insistenze gentilissime della predetta esimia signora verrebbe assicurata un'altra conferenza di un distinto pubblicista, da poco fra noi venuto.

Dal nulla però ci sembra che siamo passati al soverchio; abbiamo difatti le conferenze per gli studenti poveri, le conferenze promosse dalla Associazione Savoia e le conferenze pei Giardini d'Infanzia. Visto specialmente l'avanzata stagione e le brevi serate, non vorremmo che si venisse a far sì che non ne riesca alcuna.

Accenniamo; non discutiamo.

Un Ossario austriaco. — La ambasciata austro-ungarica a Roma, previo accordo col Municipio di Padova, ha incaricato il triestino signor Enrico Holzener del progetto e dell'esecuzione di un Ossario e rispettivo monumento da erigersi nel Cimitero comunale di Padova (opera in costruzione dello stesso architetto) per onorare la memoria e raccogliere i resti mortali di quelli che hanno appartenuto all'armata austriaca, e che giacevano nel vecchio Cimitero militare ora soppresso. Si sa che, invece, la salma del maresciallo D'Aspre, per volontà dello stesso monarca austro-augarico è stata trasportata a Vienna; trattasi quindi di un ricordo agli altri qui decessi e seppelliti.

Largizione Camerini. — A solennizzare gli anniversari dell'onomastico della signora Contessa sua moglie, e del natalizio di S. M. il nostro Re, cadenti il 9 e 14 corrente il signor conte cav. Luigi Camerini rimetteva testè, come tutti gli anni, a questo Municipio la somma di lire quattromila, perchè venisse dispensata ai poveri a cura della onor. Congregazione di Carità, nelle forme consuete.

— A questo proposito la Congregazione di Carità avvisa che una somma di lire 300 verrà assegnata in soccorso di un artigiano od artista meritevole per capacità, contegno e povertà, stabilito a Padova almeno da tre anni, e ciò per servire all'acquisto di strumenti o materiali occorrenti per dare sviluppo ad un promettente esercizio.

Il nome dell'aspirante preferito sarà pubblicato nei Giornali Cittadini il dì della Festa dello Statuto. Il pagamento sarà fatto entro l'anno 1884.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio della Congregazione entro il mese di marzo corrente.

Giornalismo. — Sappiamo che presso la Tipografia Veneta deve uscire col 15 del corr. mese un nuovo giornale politico dal titolo *Il Pane*.

— A giorni poi deve uscire il pe-

APPENDICE 2

AGOSTINO CAPOVILLA

Come siasi convertito un giovane scettico

— Lei è bravo a fabbricare congetture. Del resto non si sa cosa dire; ed è fuor di dubbio che un convertito così nessuno di noi è al caso d'intenderlo. Ma gia il parroco ha preso una risoluzione, vuole andar per la più breve, vuole interrogare lo studente in persona: e quell'uomo lì non ha paura niente affatto di questi eresiarchi: e io so d'un tale che presumeva negare l'esistenza di Dio e l'immortalità dell'anima, e il parroco subito lì su due piedi, a spiattellargli e commentargli non so quanti passi delle Sacre scritture che faceano al bisogno, e lasciarmelo con un palmo di naso.

— Bene: staremo a sentire. Chi lo sa che il prete vecchio non abbia poi colto nel segno?

II.

Federico era un giovane buono e che per conseguenza naturale avea dovuto soffrire in questo mondo. Si era visto portar via la madre, poi il padre, poi altre persone care: rimasto solo e povero fra la gente, avea patito disprezzi e umiliazioni. Eppure s'era illuso di poter diventare felice un giorno, e anco felice come se lo sognava lui; ma più tardi, a forza di esperienza e di filosofia, avea dovuto convincersi che in questo mondo la felicità non la si trova. Se fosse stato un buon cristiano, come da fanciullo, avrebbe potuto consolarsi, e quanto consolarsi, col pensare che almeno quel sospirato bene lo avrebbe goduto in un mondo differente da questo. Ma il cristianesimo, ma la religione gliel'aveano saputa carpire, un articolo di fede alla volta certi libri e certi discorsi, dimodochè gli era rimasto appena il dubbio che Dio esista e che l'anima sia immortale.

Col desiderio incessante della felicità, colla ferma convinzione di non trovarla mai nella vita e col dubbio che non la si possa trovare neanche dopo la morte, egli avea ben poco da consolarsi nei fastidii e nei dolori. E seguitava sempre in sua mente a volerlo sciogliere questo eterno problema se continueremo a vivere dopo la tomba, o se ci estingueremo invece come una meteora: se esista questo Supremo Fattore, o se la materia si muova e regoli da sola. Povero giovane! E quando studiava la geometria delle sfere celesti, la macchina del corpo umano, la camera fotografica delle pupille: o se vagheggiava il disegno dei fiori e dei cristalli, era lì a persuadersi che la è una mente che costruisce e governa tutto. Ma poi gli toccava veder una grandinata devastar le messi di tanti poveri contadini, un terremoto scuotere e far crollare paesi interi: gli toccava vedere un'inesorabile etisia strappar dal seno di una famiglia l'unico figliolo, e allora appunto che gli mancava poco a farsi dottore: un cancchero rapire alla giovine mamma l'adorato sposo e all'Italia un uomo di carattere: a cento e cento moltiplicate le malattie far strage di questi poveri uomini: e allora stava lì lì per rassegnarsi che non esiste nossun Dio, che nessun Dio si cura, nè si accorge di noi: ma che la sola natura inconscia si agita e regola da sè medesima.

Ma poi tornando ad osservare il cielo e la terra e l'uomo non riesciva a spiegarsi come la natura, la quale non pensa, non sa di esistere, possa poi equilibrare insieme e muovere le stelle e con tale misura ed armonia come farebbe un abilissimo geometra: e sappia fabbricar l'armatura dello scheletro, il telefonico sistema dei nervi, il meccanismo dei visceri operai, come non saprebbe far meglio un meccanico: e debba aprirne in fronte quelle due camere oscure, e aver la pazienza di appostarvi dentro una lente e stendervi in fondo una tela, sopra cui la luce vada da sè stessa a dipingere le imagini — che sembra debba aver lavorato un ottimo sapiente: e sappia ricamare i cristallini della neve e della brina con sì geometrica esattezza, con sì buon gusto e bizzarra e inesauribile fantasia, da intravedervi la mano di una paziente e gentile e orientale ricamatrice: non lo sapea capire. — E poi la natura che è inconscia — diceva — come può creare in noi una coscienza, una ragione, un amore e soventi un genio sublime? La natura che sa nulla, crea Dante?

Ma d'altro lato non riesciva nemmeno ad intendere come mai un essere che ragiona debba godersi a distruggere le proprie opere, senza un motivo, senza misericordia, senza riguardo nè a storpie, nè a perfette, nè ad abbozzate nè a compiute. Perchè con un eterno sole bruciar quelle spiche ancora verdi, se in quelle spiche i poveri contadini hanno fondato tutta la loro speranza di non venir buttati sopra una strada? Perchè con uno sciocco mal di gola uccidere quell'uomo, se lui ha una sposa, se lui ha quattro bambini, e tutti se li mantiene colle proprie fatiche? Perchè invece conservar sani e contenti una vecchia arpia che calunnia quante spose e fanciulle le arrivano a capitar fra le grinfe, o un vecchio scapolo, il quale non sa far di meglio che solleticare le donne stanche?

E dicea: — A veder così, sembra davvero che la materia terrestre si avvicendi inconsapevole del suo operare, ma che esista nello stesso tempo un genio separato da lei, il quale, senza abbracciarla nè governarla tutta, si contenti di studiarla, come fanno gli scienziati, di conoscerla nella chimica, nelle vicende dei terreni, dell'aria, dell'acqua: nelle forze e nelle norme costanti secondo cui si affaticano questi elementi; per poscia adoperarne una parte a costruir le piante e gli animali, come i meccanici a fabbricare le locomotive, le trebbiatrici, tutte le altre macchine. — E soggiungeva: Così, se una campagna viene devastata dalla grandine, se una fanciulla viene uccisa barbaramente da un mal di petto, se ogni opera insomma di quel grande artista viene deformata o distrutta dalle forze di natura cieca, gli è evidente che l'artista non ne ha veruna colpa.

(Continua.)

riodico letterario *L'Arsenale*, già da qualche tempo preannunziato e che uscirebbe dalla tipografia Penada.

Un processo. — Siccome abbiamo fatto parola tempo addietro di un processo intentato dalla Giunta municipale di Vò contro certo Giovanni Milani di Albignasego, ci crediamo in dovere di riferire, che ieri questo processo in grado d'Appello si svolse avanti il nostro Tribunale.

Sulle conformi conclusioni del P. M. e della Parte Civile rappresentata dagli avv. Bon di Este ed Erizzo di Padova, fu annullato il dibattimento e la sentenza del Pretore del I Mandamento avanti al quale fu rimessa la causa per più regolare svolgimento.

Avremo dunque a parlarne ancora per un pezzo.

Malandrinaggio di monelli — Un proprietario di un casino, or ora ristaurato di pianta, situato verso la porta del Portello, ci interessa a far sentire la nostra voce contro una turba di monelli e ragazzacci del borgo, i quali per fare, come suol dirsi, esercizio di ginnastica, si arrampicano per le due inferriate del piano terreno, si attaccano e si dondolano al braccio del fanale comunale a gas, il quale è alla portata comoda di lasciare da esso montare sui poggiuoli del primo piano ed invadere quindi le stanze se sono aperti i vetri o danneggiare questi ultimi.

Tale sconveniente giuoco degenera un aperta invasione dell'altrui proprietà che non può e non devesi permettere. I coniugi custodi, fecero il possibile con buone e cattive esortazioni, ma tutto fu inutile.

Perchè le autorità non provvedono a questo sconcio? E non vi è là vicina una succursale dell'ufficio di questura?

Noi invitiamo queste autorità a provvedere e con sollecitudine, perchè si ha diritto almeno ad essere sicuri nelle proprie case.

Zigaro cordella. — È una rarità della specie; e non ce ne occuperemmo se non credessimo che ne valga proprio la pena. In uno zigaro abbiamo veduta una lunghissima cordella che non sappiamo davvero a quali usi per questa o quella zigaraia avesse prima servito; per la sua lunghezza può avere però servito a usi anche molto intimi!

È un residuo della vecchia Regìa cointeressata, ovvero uno dei saluti che ci dà il governo dopo che assunse l'azienda dei tabacchi?

Teatro Concordi. — La brava compagnia Dondini che con disdoro del nostro pubblico ne ha poco attratto nelle tre rappresentazioni, deve dunque abbandonarci in cerca di sorte migliore, che certo non può mancargli per la bravura dei suoi membri.

Prima però di abbandonarci intende farci una grata sorpresa e questa si è di rappresentare la novità del giorno cioè: *Cavalleria Rusticana* del Verga e che in Italia destò in vari teatri tanto furore.

Invero a un pubblico che per tre sere lasciò quasi deserto il teatro non dovremmo parlare; crediamo però di parlare istessamente invitando tutti ad accorrere domani a sera al teatro, perchè così si ripararebbe in parte ad un gravissimo torto e nel tempo stesso si avrebbe la bella occasione di udire un lavoro che ovunque attrasse l'attenzione dei buongustai di arte drammatica.

Ecco perchè pel decoro cittadino vogliamo credere che domani sera (domenica) avremo al Concordi un bel teatro. — Altrimenti ci sarebbe a disperare del buon gusto e della cavalleria dei nostri cittadini; sarebbe una vergogna troppo grande e che impedirebbe d'ora in poi a compagnie che si rispettano, di venire a Padova.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka, *Simpaticona* — Morosini.
2. Sinfonia, *Aroldo* — Verdi.
3. Duetto e finale 3° *Conte Verde* — Libani.
4. Mazurka, *La Campana del Chiostro* — Zatta.
5. Pot-pourri, *Madama Angot* — Lecocq.
6. Marcia, *Defilé* — Rana.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 9.° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia, *Germania* — Mattiozzi.
2. Sinfonia, *Il Barbiere di Siviglia* — Rossini.
3. Mazurka, *Folle desiderio* — Keller.
4. Pot pourri, *Salvator Rosa* — Gomes.
5. Sc: Racconto e Cav., *Giovanna d'Arco* — Verdi.
6. Valzer, *Ove si canta* — Fahrbach.

Una al dì. - L'on. X. deputato di Y., è sempre in una birraria dove ci sono delle kellerine graziose, a cui dà delle mancie da milionario innamorato, e dice delle amabilità antiquate.

L'altra sera, quando si stava spegnendo i lumi, e chiudendo le porte, una delle più belle gli sussurrò all'orecchio.

— Onorevole, perchè mi dite sempre delle cose gentili in faccia a tutti? Io avrei molto piacere di parlare con voi, senza nessuno presente.

— Mia carina, tu non mi conosci... Io sono passabile nei cori, ma detestabile addirittura nei duetti!

Bollettino dello Stato Civile

del 6 marzo.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Morti. — Due bambine esposte di Padova.

del 7

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 2

Morti. — Moro Rosa di Natale, d'anni 2 — Colombo Rosa fu Vincenzo di anni 80, casalinga, nubile — Salmaso Francesco fu Sante, d'anni 47, muratore, vedovo — Gumiero Andrea fu Giambattista, d'anni 47, mugnaio, coniugato.

Tutti di Padova.

Trabujo Angelo fu Giuseppe, d'anni 53, villico, vevodo, di Saut'Angelo di Piove.

LISTINO BORSA

Padova 8 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0 contanti L.		93.60.—
fine prossimo	»	93.85.—
Genove	»	78 15.—
Banco Note	»	2.08.1/4
Marche	»	1.23.3/4
Banche Nazionali	»	2215.—.—
Mobiliare Italiano	»	888.—.—
Costruzioni Venete	»	364.—.—
Banche Venete	»	188.—.—
Cotonificio veneziano	»	230.—.—
Tramvia Padovano	»	276.—.—

Rimedio unico. — Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città od in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sartore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, s'indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla, prese l'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini e guarì perfettamente. Un signore possidente soffriva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio d'un amico dopo tutto tentò coll'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma fugò la diarrea e vinse l'emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrali è poco per ora bastino questi. Non v'ha miglior rimedio per curare molte malattie che affliggono la misera umanità che l'acqua ferruginosa ricostituente inventatta dal prof. Mazzolini di Roma costa L. 1.50 la bottiglia e nei depositi o dovendosi spedire L. 2.

Unico deposito in *Padova:* drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — *Vicenza:* drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — *Venezia:* farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

8 MARZO

Raffaello Lambruschini, genovese, muore in questo giorno nel 1873 presso Figline in Val d'Arno; fu sommo educatore e ottimo insegnante.

Iniziato alla carriera ecclesiastica, mirava a compierne gli studi a Roma; ma gli avvenimenti politici del 1805 lo compromisero e costrinsero ad emigrare in Corsica.

Ritornato in patria si die' con ogni amore all'educazione della gioventù e scrisse la *Guida dell'Educatore*, tesoro di sapienza pedagogica, che pur oggi è il più del monumento della sua gloria.

D'animo amabilissimo, paziente, e d'intemerati costumi, possedeva le più alte doti dell'educatore che perciò ne viene citato a modello.

Membro dell'Accademia della Crusca e Senatore del Regno d'Italia, morì nella tarda età di 85 anni.

Un po' di tutto

Giornalismo. — Il signor Luigi Filippo Bolaffio, direttore dell'*Italia* di Milano, annunzia egli stesso che per dissensi con alcuni azionisti che ne inceppavano la libertà, ha rassegnato le proprie dimissioni e abbandona quel giornale, alla cui prosperità senza dubbio ebbe tanto a contribuire.

Secondo il *Pungolo* fonderebbe un nuovo giornale dal titolo *Nuova Italia*.

Tre nuove comete. — In questi giorni vennero scoperte dall'Osservatorio meteorologico di Berlino tre nuove comete, due delle quali sono visibili ad occhio nudo.

Queste due ultime si muovono in direzione contraria l'una dell'altra, e si trovano, l'una nella costellazione del Cigno, presso alla stella Alfa, e l'altra nella costellazione dell'Orione.

Gli astronomi predicono grandi tempeste, a causa appunto di questa triplice comparsa di comete.

Due Impiccate! — La *Gazzetta d'Italia* ha da Londra 6:

Contrariamente all'aspettazione publica, ad onta della loro confessione, la Regina non ha graziato le due sorelle Higgius e Flannagan, che assassinarono il loro rispettivo marito e cognato; esse furono impiccate stamane, nel cortile della prigione di Kirkdale. Dimostrarono un gran sangue freddo sino all'ultimo.

Fior di Frate. — Un grave processo si è recentemente chiuso a Brunn nella Moravia.

L'accusato era un frate, certo Adalberto Bittuer, comparso dinanzi alla Corte dei giurati sotto l'imputazione di sette spergiuri, di un tentato assassinio contro il proprio fratello, di falso in parecchi atti pubblici, di varii attentati al pudore e di corruzione di testimoni.

Questo modello di frate fu dai giurati riconosciuto colpevole ad unanimità e condannato ai lavori forzati a vita.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 7. — La dimissione di Chamberlain, in seguito all'opposizione al *bill* sulla marina mercantile, è smentita. Credesi che il *bill* si abbandonerà.

Costantinopoli, 7. — Si smentisce l'insurrezione di Geddah.

Denain, 7. — Una riunione dei minatori respinse le nuove concessioni della compagnia e decise di continuare lo sciopero.

Madrid, 7. — Il consiglio dei ministri decise che la *Gaceta* pubblicherà il 10 Aprile i decreti di scioglimento delle Cortes; le nuove elezioni avverranno il 24 aprile, la convocazione delle Cortes alla fine di maggio.

Parigi, 7. — Il Senato approvò la convenzione commerciale coll'Austria. Il bilancio del 1885 si distribuirà ai deputati lunedì: l'entrata ordinaria sarà di 3,048,720,000 lire e la spesa di 3,048,554,000. Essa supera di 23 milioni di bilancio del 1884; il bilancio straordinario è di 208 milioni.

Haidhuong, 7. — Il 6 corr. la colonna di Negrier cenminciò ad avanzarsi: le scaramuccie negli ultimi giorni furono incessanti.

Berlino, 7. — Reichstag. Sono rieletti Levezou primo presidente, Franckensteim secondo, Hoffinam (progressista) terzo.

Dinamite

Londra, 7. Lo *Standard* ha da Nuova York: La polizia cercò le traccie di nove individui, venuti col vapore *Donon*, supposti complici degli attentati di Londra.

Londra, 7. — I *Times* dice che le autorità sono perfettamente informate riguardo agli attentati di dinamite. Gli autori, che riuscirono a partire da Londra, sono americani. Le macchine infernali provenivano dell'America, via Southampton.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 7. Camera dei comuni. — Hartington domanda un credito di 370,900 lire sterline per la spedizione nel Sudan — Childers dichiara che il Governo considera l'accomodamento tra Lesseps e gli armatori quale una soluzione soddisfacente delle difficoltà; non prevede per l'avvenire nessuna difficoltà

Suakm, 7. — Bandiere bianche sono issate sulle fortificazioni, ma Osman Digma rifiutò finora ogni accomodamento. In seguito all'appello fatto dal proclama di Hewett, alcuni uomini di tribù amiche sono giunti a Suakim. Gli inglesi si metteranno in marcia domenica o lunedì contro Osman Digma.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Kartum: Un migliaio d'insorti, partiti da El Obeid per raggiungere gl'insorti del Nilo Bianco, furono battuti dalla tribù Kabbabish.

Cairo, 7. — Gordon telegrafa che Statin bey sconfisse la spedizione, che il Mahdi inviò contro Darfour.

Suakim, 7. — Tutte le truppe inglesi spedite da Trinhitat sono riunite a Suakim. — Dicesi che marceranno presto contro Osman Digma. — Assicurasi che gli insorti abbiano circondato completamente Kassala. La situazione della guarnigione è difficile.

Londra, 7. — *Times* ha da Costantinopoli: Dufferin comunicò ad Aarifi un dispaccio di Granville sulla questione di Egitto, redatto in termini amichevoli. — Mostra che l'Inghilterra desidera di rispettare i diritti dei sultani in Egitto.

IN MACCHINA

Berlino, 8. — Al Reichstag dopo l'elezione della presidenza, Richter ed Haemel parlarono sopra l'incidente coll'America, per le onoranze al Lasker criticando l'attitudine di Bismark. Il ministro Boetticher protestò contro la critica al cancelliere da parte del Reichstag: il deputato Richter replicò che i deputati hanno sempre il diritto di criticare gli atti ufficiali dei cancellieri; Rickter volendo parlare ancora, il presidente lo interruppe, dichiarando esaurito l'incidente.

F. ZON, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli** a **Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti; Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'aquirente. (3172

Borgo Codalunga, N. 4759.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8,** presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toelette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. **1.**

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'*Emporio di Specialità*, Ponte dei Baretteri.

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 Aprile

n fianco la Chiesa di S. Benedetto, Casa grande, composta di 10 locali, con cortile, stalla, rimessa e granaio.

Chi vi applicasse si rivolga al proprietario Candeo Agostino, nel medesimo locale al N. 5083.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. **1.90 — 1.70 — 1.50** al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire **4.80** — mezzo fiasco lire **2.40**.

VINO Chianti marca *Verde* lire **2.75** al fiasco — marca *Gialla* lire **2.00** al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa* L. **1.40**

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi **75** al fiasco. 3178

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonchè Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume pei clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei *PRESTITI*

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE **280**

oltre alla possibilità di vincere L. **100000, 50000,** ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. **185** e di L. **165**; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 29 Febbraio 1884.

ATTIVO

31 Gennaio				29 Febbraio	
1	410,431	23	**Numerario** in Cassa . . . . . L.	377,322	24
2	711,420	12	**Credito** disponibile a vista . . . . . »	721,420	12
3	2,394,726	12	**Cambiali** scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi . . . . . L. 2,465,721.16	3,810,232	58
4	1,254,546	42	idem a più lunga scadenza . . . . . » 1,344,511,42		
5	191,385	—	**Anticipazioni** sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni . L.	247,725	—
6	29,184	07	**Effetti** da incassare per conto terzi . . . . . »	22,033	15
7	40,000	—	**Beni** stabili di proprietà dell'Istituto . . . . . »	40,000	—
8	783,491	98	**Titoli debito dello Stato** (Prestito Rothschild . . V.N. 100,000 . »	93,490	—
			(Certific. del Tesoro 1860-1864 » 153,100 . »	141,495	02
			(Prestito Blount . . . » 615,125 . »	548,506	96
9	474,835	10	**Titoli** Provinciali e Comunali (Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200 . »	326,018	—
			(» » 1878 » 1,000 . »	1,020	—
			(Prestito della Città di Vittorio » 46,500 . »	44,137	80
			(idem Provincia di Ferrara » 99,000 . »	98,178	30
10	409,617	50	**Azioni ed Obbligaz.** con gar. gover. (Prestito della città di Roma » 106,500 . »	90,312	—
			(Obbligaz. SS. FF. Toscane » 355,500 . »	324,040	50
11	260	—	Azioni di altre Banche Popolari . . . . . »	260	—
12	55,996	60	**Obbligazioni** con speciale garanzia . . . . . »	55,996	60
13	—	—	**Conti correnti** con frutto . . . . . »	19,434	15
14	—	—	idem senza frutto . . . . . »	—	—
15	1,261,573	42	**Depositi** a titolo cauzione . . . . . »	1,318,884	37
16	118 200	-	idem liberi e volontari . . . . . »	118,200	—
17	298,868	80	idem in amministrazione . . . . . »	322,868	80
18	97,672	75	**Debitori** diversi per titoli senza speciale classificazione »	82 619	21
19	40,932	03	**Effetti** in sofferenza . . . . . »	49,697	67
20	8 250	—	**Valori** di mobili esistenti . . . . . »	8,250	—
21	273,184	40	**Debitori** in conto corrente con garanzia . . . . . »	210,046	15
22	12,912	28	**Spese** stabili d'ammortizzarsi . . . . . »	12,912	28
23	14,700	—	**Stabili** pervenuti in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione . . . . . »	14,700	—
24	7,154	89	**Debitori** in Conto Azioni . . . . . »	7,143	89
25	52,640	50	**Prestiti** all'onore . . . . . »	53,359	50
26	1,734	—	idem idem in sofferenza . . . . . »	1,612	—
27	2,662	41	**Conto Corrente** della Cassa di Previdenza . . . . »	2,484	48
	8,946,379	62	**Totale dell'Attività L.**	9,164,400	77
	3,696	57	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (d'ordinaria amministrazione »	11,398	05
	8,950,076	19	**Somma L.**	9,175,798	82

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20513
Azioni da L. 50 cadanna . . . . . L. 1,025,650.—
Saldo da esigere per Azioni emesse . . . . » 7,143.89

Capitale sociale effettivamente incassato. . . L. 1,018,506.11

1	1,025,500	—	**Capitale** sociale sottoscritto . . . . . L.	1,025,650	—
2	345,747	86	**Fondo** riserva . . . . . »	345,855	86
3	37,850	37	id. id. straordinario . . . . . »	37,769	37
4	4,219,196	58	**Depositi** in Conto corrente libero . . . . . »	4,392,066	23
5	152,079	80	idem vincolati . . . . . »	104,785	70
6	68,160	57	idem a risparmio . . . . . »	74 817	82
7	1,078,643	77	**Buoni** di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	1,117 455	32
8	7 875	22	**Conti Correnti** con interesse . . . . . »	—	—
9	80,789	06	idem senza interesse . . . . . »	32,116	56
10	1,261,573	42	**Depositanti** per depositi a cauzione . . . . . »	1,318,884	37
11	118 200	—	idem idem liberi e volontari . . . . »	118.200	—
12	298 868	80	idem idem in amministrazione . . . . »	322.868	80
13	30,275	67	**Creditori** diversi per titoli senza speciale classificazione »	37,338	32
14	22 034	71	**Somma** residua dividenti gestioni arretrate . . . . . »	22,034	71
15	50,228	50	**Restituzioni** Prestiti all'onore . . . . . »	51,198	50
16	101,360	—	**Utili netti** del precedente esercizio (10 0/0 L. 10 136) salvo approvazione Bilancio. (90 0/0 » 91.224) »	101,360	—
	8,898,384	33	**Totale delle Passività L.**	9,102,401	56
	51,691	86	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384,70 (Utili diversi . . . . » 45,012.56	73,397	26
	8,950,076	19	Padova, 6 marzo 1884. **Bilancio L.**	9,175,798	82

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 29 FEBBRAIO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 34, Estinti N. 24
In deposito a Risparmio. . . . . » » 25, » » 1

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
3 0/0 in Conto corrente **libero** in Biglietti di Banca
2 1/2 0/0 in Conto corrente **libero** in Valuta effettiva
2 0/0 in Conto corrente al **Banco giro**
4 1/2 0/0 in Deposito a **Risparmio** in Biglietti di Banca.

b) Emette **Boni di cassa nominativi** all'interesse netto del
3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi
3 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

c) Sconta **Cambiali** dei Soci al tasso del
4 3/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 3/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi.

d) Accorda **Prestiti** ai Soci al tasso del
5 1/4 0/0 con scadenza fino a 4 mesi
6 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi
6 1/4 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

e) Accorda ai Soci **Anticipazioni con polizza** da 8 a 180 giorni al tasso del
5 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
5 1/2 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
6 0/0 sopra altri Valori industriali
oltre la tassa governativa di 1.20 0/00.

f) Apre **Conti correnti** ai Soci all'interesse del
5 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T
5 1/2 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.

g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia verso tenue provvigione.

IL SINDACO F. ASTOLFI — IL CASSIERE B. VISETTI — IL PRESIDENTE **G. Salvadego** — IL DIRETTORE A. SOLDA' — IL CAPOCONTABILE G. BELZINI

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fècamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE É SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 **Ernesto Pagliano**

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Botliglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 2336.